

VALBREMBO

Zuffa tra due cani, per separarli restano feriti padrona e passante

L'episodio. Lite in via Galilei: staccata mezza falange di un dito a una ragazza. L'altro animale è dell'assessore Vadalà: «Non sono scappato dopo l'episodio»

FABIO CONTI

Una zuffa tra due cani è costata cara alla padrona di uno dei due animali, che ha perso mezza falange di un dito, e a un passante a sua volta intervenuto per separare gli animali, pure ferito a una mano, anche se in maniera meno grave. È accaduto tutto giovedì scorso, pochi minuti dopo le 20, nella zona residenziale di via Galilei, ma di fatto la notizia ha iniziato a circolare più tardi. Entrambi i cani erano meticcetti di media taglia. Sul posto sono poi intervenuti i carabinieri per verbalizzare il racconto delle parti, oltre ai mezzi del 118 per medicare le persone coinvolte.

Uno dei due cani appartiene a Giuseppe Vadalà, che a Valbrembo è anche assessore alle Politiche per l'infanzia, ai Servizi alla persona e inclusioni sociali e alle Politiche giovanili. «Anche per questo mio ruolo pubblico - spiega - ci tengo a precisare che dopo l'episodio non me ne sono allontanato né sono scappato. Semplicemente, quando i cani sono stati separati, me ne sono tornato a casa per evitare altri contatti. Poco dopo è venuto a suonarmi alla porta di casa, vicino al luogo della zuffa, il compagno della ragazza con sua mamma, e ho spiegato anche a loro cos'era accaduto». Chi ab-



Due cani si sono azzuffati, ferendo due persone

bia torto o chi abbia ragione nella vicenda lo chiariranno, nel caso, le autorità competenti.

Alcune ore dopo la zuffa, sulla pagina Facebook «Sei di Valbrembo se...» è comparso un post nel quale appunto veniva attaccato l'assessore Vadalà, accusato appunto di essersi allontanato dopo la zuffa e non aver prestato assistenza ai due feriti. «Vorrei precisare innanzitutto che, di-

versamente dal cane della ragazza coinvolta, il mio cane era al guinzaglio e si è trovato aggredito - spiega Vadalà -. Nella colluttazione la ragazza si è ferita la mano, così come un ragazzo intervenuto sul posto. Per evitare che i due cani entrassero nuovamente in contatto, e dopo aver condiviso la scelta con i due ragazzi, mi sono allontanato con il mio. Tornato lì, ho trovato a soccorrere la

ragazza e il ragazzo 5/6 giovani, uno dei quali mi ha accolto con un ironico «Bravo!». Salvo poi chiedermi scusa una volta ascoltata la mia versione». «Allontanarmi non rientra nella mia filosofia di vita, essendo residente lì, ma anche per la mia responsabilità di cittadino e pubblico ufficiale - aggiunge -. Uscendo, ho raccontato tutto ai carabinieri. Poi sono anche stato accusato su Facebook di essere maleducato e privo di senso civico. La cosa mi infastidisce parecchio, soprattutto alla luce di quanto ogni giorno cerco di portare avanti nella mia attività professionale e politica, oltre che nella mia esperienza umana». E conclude: «Mi spiace molto per come vengano presentati i fatti. Non so se al cane si sia sganciata accidentalmente la pettorina o gli fosse stata sganciata essendo ormai prossimo a casa, ma propendo più per la prima ipotesi, perché non ho motivo di dubitare della buona fede di nessuno. Ma non ammetto che si faccia passare me e il mio cane come colpevoli rispetto a una situazione in cui ci siamo trovati senza volerlo, e dalla quale io stesso non ne sono uscito ferito solo perché ho cercato di separare i cani tirando il mio dalla pettorina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOZZO

Via i rifiuti dalla vigna con i giovani volontari



L'appello dei ragazzi perché il colle resti pulito

Il progetto

Ragazzi ed educatori hanno ripulito l'area di via Castello nell'ambito di una iniziativa promossa dal Comune

Un gruppo di ragazzi di Mozzo sabato pomeriggio ha pulito il vigneto che si trova nei pressi di via al Castello raccogliendo lattine, bottiglie di vetro e altra immondizia gettata sul sentiero e nella vigna. Terminato il lavoro di pulizia, hanno appeso a un muro un telo bianco con la scritta: «Il colle è anche tuo, rispettalò di più». E in Rete hanno dato la notizia: «Oggi noi del gruppo giovani insieme ai rappresentanti del Comune, siamo saliti sul monte a dare una mano al proprietario a pulire la vigna. Il messaggio che vorremmo mandare è quello che non tutti i giovani sono vandali e incivili. Desideriamo che il nostro amato colle venga rispettato un po' di più, semplicemente buttando le bottiglie e quant'altro nei ce-

stini». Questi giovani, una decina in tutto, hanno accolto l'idea di due educatori della Cooperativa Alchimia che stanno operando nel progetto comunale «Educativa di strada e di comunità». Promosso dall'assessorato ai Servizi alla persona, il progetto, partito a marzo, si rivolge ai gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi naturali di ritrovo; suo primario obiettivo, di importanza cruciale per gli sviluppi successivi del lavoro, è la costruzione di una relazione significativa tra i componenti del gruppo e gli educatori. Con questa proposta il Comune intende lavorare, in primo luogo, con gli appartenenti ai gruppi informali: attraverso la metodologia dell'educativa di strada, l'intento è realizzare una mappatura dell'informalità che caratterizza il territorio comunale e conoscere approfonditamente, attraverso una costante partecipazione alla vita dei gruppi, le dinamiche relazionali.

Remo Traina

TREVILO

Un concerto di Natale per la Casa di Leo

Note e solidarietà

In programma il 24 novembre in Seminario. Sul palco il coro gospel «Sunshine»

Concerto solidale al teatro del Seminario, in Città Alta, il 24 novembre a cura dell'associazione Eos. La serata musicale, che avrà per protagonista il Sunshine Gospel Choir, è dedicata al progetto di «La casa di Leo», diventata realtà. I genito-

ri di Leonardo Morghen, Michele e Susanna, spiegano l'importanza del raggiungimento di questo obiettivo: «La malattia di nostro figlio ci ha spinti a concentrare tutti i nostri sforzi affinché altri bambini o persone bisognose di cure abbiano uno spazio dove poter convivere, ritrovando quella serenità che solo la propria casa può dare. La casa di Leo ha dato la reale e concreta possibilità di avere una vera e propria casa a queste famiglie. Ringraziamo gli 80 vo-

lontari che ogni giorno si alternano all'interno della casa che è stata inaugurata quest'anno. Attualmente ospita cinque famiglie italiane ma anche di Paesi stranieri. La casa di Leo si trova a Treviolo in uno spazio ricco di verde e vicina a tutte le comodità, ma soprattutto nei pressi dell'ospedale Papa Giovanni XXIII». L'assistente sociale dell'ospedale di Bergamo, Simona Lorenzi e il sindaco di Treviolo, Pasquale Gandolfi, si dicono entusiasti per la riuscita

del progetto che ha coinvolto tutta la comunità di Treviolo e ha donato un aiuto concreto all'ospedale. Appuntamento quindi il 24 novembre, alle 20,45, al teatro del Seminario per il concerto di Natale solidale. I biglietti dal costo di 13 euro sono acquistabili scrivendo una mail a: info@eosonlus.org, chiamando il numero 3701190001 o presso l'infopoint del centro commerciale Le Due Torri di Stezzano.

Mattia Maraglio



Da sinistra, Lorenzi, Gandolfi, i genitori di Leo e la volontaria Zambelli

BTV
BERGAMO

canale
17

www.bergamotv.it

GENTE
e
paesi



Questa sera alle ore 21.00 | Bg24 15/11 alle 22.00
Replica domenica 18/11 ore 18.30 | 18/11 alle 22.30

In questa puntata visiteremo il castello di Trezzo d'Adda e la centrale Taccani, ad Iseo scopriremo la riserva naturale Torbiere del Sebino. Il Mulino dell'acqua sparsa di Grone sarà la meta dell'ultimo servizio. Con **Elisa Cucchi** e **Luca Cuni**

grazie al contributo di

UniAcque
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Studiando
il Meteo



Giovedì alle ore 17.20 e 22.00
Replica venerdì alle ore 17.20 e sabato alle ore 11.45

Come nascono le previsioni del tempo e gli strumenti che vengono usati per formularle, dalla teoria alle previsioni in tv. Gli studenti dell'Istituto Aeronautico spiegheranno il meteo del fine settimana. A cura del **Colonnello Mario Giuliacci**

grazie al contributo di



ISTITUTO TECNICO
LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE
AERONAUTICO LOCATELLI
BERGAMO